

La mostra è aperta dal venerdì alla domenica,
ore 10.00-13.00, ultima visita alle ore 12,
e ore 14.00-18.00, ultima visita ore 17.

Martedì, mercoledì e giovedì solo gruppi
su prenotazione. Chiusura tutti i lunedì, il 25
dicembre e il 1 gennaio.

Visita guidata mostra: intero 7 € ridotto 5 €.
Visita guidata mostra + museo: intero 10 € ridotto 8 €.

Abbonamento Musei Torino Piemonte, bambini
under 5, giornalisti e pubblicitari: ingresso gratuito.



PER INFORMAZIONI:

MUSES

0172 375025

eventi@musesaccademia.it

Le Terre dei Savoia

0172 86472

info@leterredeisavoia.it



IL MUSES A PALAZZO TAFFINI D'ACCEGLIO



I I MUSES / Accademia Europea delle Essenze nasce da un progetto dell'Associazione Le Terre dei Savoia diretto a valorizzare il patrimonio di conoscenze piemontese nella produzione delle erbe officinali. Il suo logo con accento acuto sulla Ú rinvia alle forme del mortaio e del pestello usati da alchimisti, spagirici e speziali. Il suo goal è divenire un centro erogatore di idee progettuali per il territorio, attento a sentori, sapori, savoir faire europei e un "trasformatore" di cultura in economia. I suoi percorsi di visita offrono esperienze sensoriali e cognitive, estetiche e tecnologiche in una proposta culturale interdisciplinare, rara per le connessioni e rialimentazioni che s'instaurano tra saperi sinora troppo separati.



La GRANDA ALCHEMICA

♦ ♦ ♦ Secondo uno stereotipo, propalato a livello internazionale, il Piemonte sarebbe terra di misteri, e i Subalpini propensi all'esoterismo. Una fama controversa, che potrebbe essere iscritta in un dizionario delle idee ricevute. Questa mostra, curata da Enzo Biffi Gentili, a partire dal Cuneese, dalla Provincia Granda, e dal tema dell'alchimia, intende indicare, ma solo presentando fatti, documenti e artefatti, storici e contemporanei, diversi dei quali inediti o pochissimo noti, alcune ragioni alla base della resistenza e diffusione di un'immagine ermetica delle Terre dei Savoia.



Carlo Emanuele I Duca di Savoia
e la tradizione ermetica subalpina
da Pinot Gallizio ad artieri viventi



5 LUGLIO 2019 / 6 GENNAIO 2020
NEI PALAZZI TAFFINI E CRAVETTA
via Sant'Andrea 53, Savigliano (CN)

ARS REGIA
La GRANDA
ALCHEMICA



img Carlo Emanuele I Pino Dell'Aquila

SEZIONE I

Carlo Emanuele I di Savoia,
l'Arte Regale e la sua morte

Nella sala di Palazzo Cravetta dove Carlo Emanuele I nel 1630 spirò, l'architetto e fotografo Pino Dell'Aquila ha creato una installazione dedicata alla sua *Morte e Trasmutazione*, alchemica, a partire da un dipinto di Nicolò Barabino del 1891 sugli ultimi istanti del Duca, da un affresco che lo ritrae nella Sala dei Fasti di Palazzo Taffini, e dalla figura perturbante di un medico della peste.

SEZIONE II

Giuseppe Gallizio
spagirico e pittore

In un altro spazio al piano terra di Palazzo Cravetta sono esposti sette quadri-capolavori di Pinot Gallizio, dai titoli dichiaratamente alchemici e pitagorici da *La materia è una cosa seria* alla *Madonna del Triangolo*, da *Il mistero delle cattedrali* a *L'uomo bidistillato*, sino alla serie terminale dei *Neri*. Tappe fondamentali del cammino di un farmacista, spagirico e pittore verso la *Nigredo*.

SEZIONE III

San Lorenzo
e L'Ars Regis

Nel nuovo bookshop del MÚSES al pianterreno di Palazzo Taffini si ammirano quattro prime alte prove di rappresentazione fotografica di un favoloso monumento misterico cinquecentesco della Granda ma poco noto, la chiesa di San Lorenzo a Saliceto, a partire dalla sua facciata adornata di simboli alchemici. L'autore è il fotografo di architettura e docente al Politecnico di Torino Daniele Regis.

SEZIONE IV

Un Oratorio
laboratorio

In una manica del loggiato al piano nobile di Palazzo Taffini è ordinata una serie di opere di artisti internazionali, ispirate all'*Ars Regia* e alla sua iconografia. Sovente mai mostrate, erano conservate presso il Seminario Superiore di Arti Applicate/MIAAO della Congregazione dell'Oratorio di Torino: testimonianze clamorose della "riconciliazione", in corso, tra chiesa cattolica e alchimia.



img Pinot Gallizio Archivio Gallizio

SEZIONE V

Ricerche dell'oro
nell'arte ceramica

Nelle vetrine della Sala degli Dei di Palazzo Taffini sono raccolte ceramiche provenienti da due collezioni private piemontesi, decorate a lustro metallico- antica tecnica di "ricerca dell'oro" in quest'arte, considerata un "segreto", un po'svelato nel '500 dall'architetto e alchimista Cipriano Piccolpasso- foggiate da grandi manifatture del '900, italiane, francesi, inglesi, spagnole, russe...

SEZIONE VI

Artieri ermetici
pedemontani

In un'altra manica del loggiato al piano nobile di Palazzo Taffini sono protagonisti sei creatori contemporanei scomparsi e viventi, attivi in Piemonte, con artefatti dichiaratamente suggestionati da simboli ermetici: i grafici e illustratori Piero Crida ed Elisa Seitzinger, l'eccentrico "olandese volante" Guy Harloff, i maestri Plinio Martelli e Silvio Rosso, e l'artista urbano Fabio Petani.



img Joe Tilson SSAA/MIAAO

SEZIONE VII

Il secolare aroma
del trascendente

Nella Sala degli Dei di Palazzo Taffini sono installati diciotto olfattori in vetro borosilicato dai quali i visitatori possono inalare fragranze ed essenze adottate in cerimonie religiose o create a supporto di esperienze spirituali di varia natura. Ospite d'onore Filippo Sorcinelli artiere e profumiere. Una sezione quindi "alchi-mistica", strettamente connessa alla "missione" del MÚSES.

SEZIONE VIII

Muses, un'Accademia
tra alchimia e didattica

Per il MÚSES è fondamentale l'attività didattica. Al piano terra di Palazzo Cravetta è quindi stata apprestata, a cura di Loredana De Robertis, una spettacolare installazione che riassume la storia dei rapporti dei Duchi di Savoia e delle Madame Reali con la città di Savigliano nel 600. Al secondo piano di Palazzo Taffini invece un altro spazio è dedicato ai giovani, nativi digitali compresi.